



## Il video

In settanta minuti  
la vita e le opere  
di Emilio Isgrò

di **Tedeschi** a pagina 8

**Il video** Regia del camuno Davide Bassanesi, musiche di Gianluigi Trovesi per il maestro delle cancellature

# Autocurriculum di Isgrò

## Settanta minuti per raccontare le opere e i giorni di uno degli ultimi Grandi dell'arte italiana del '900

«**A**utocurriculum» aveva intitolato Emilio Isgrò la sua autobiografia pubblicata da Sellerio nel 2017. E «Autocurriculum sotto il sole» è il titolo scelto dall'artista messinese e dal regista camuno Davide Bassanesi per il documentario (durata 70', musiche di Gianluigi Trovesi) che racconta le opere e i giorni di uno degli ultimi Grandi dell'arte italiana del Novecento. L'anteprima applauditissima nei giorni scorsi al Nuovo Eden, la programmazione autunnale su Sky Arte che co-produce (insieme ai mecenati bresciani Giorgio Buzzi e Gianfranco Chiapparini) questa pellicola accurata e divertente, piena di scoperte e intrisa degli umori, degli sguardi, delle pause e dei guizzi del Maestro.

Voce narrante è sempre lui, l'inventore del linguaggio delle cancellature. Al centro della scena sempre lui, l'intellettuale nato giornalista che ha sa-

puto cimentarsi con invariabile successo con la poesia e il teatro, le arti visive e performative, la scultura e l'arte pubblica. I critici rimangono sullo sfondo, i collezionisti sono comparse occasionali, i pubblici poteri appaiono ma non proficcano verbo.

«Provocatore io? – si chiede a un certo punto del documentario – Ma io non faccio

altro che rispondere alle provocazioni che mi vengono. E il mondo, è la storia a provocarmi». Bassanesi con l'autrice del soggetto Eletta Flocchini, firma del Corriere della Sera di Brescia e autrice per La nave di Teseo, ha seguito Isgrò per quattro anni nei momenti salienti della sua attività. Si susseguono le situazioni più sorprendenti: il Maestro in palestra che disserta con il suo in-

flessibile personal trainer sul senso profondo della cancellatura, che «serve a dare rilievo alla parola e non a negarla». Il Maestro a tu per tu con Vincenzo Pirrotta per riflettere sull'Oresteia in quel di Gibellina. Oppure il dialogo serrato con Mario Botta sfociato nell'opera monumentale al Maxxi per l'anniversario della Costituzione, opera in cui Isgrò ha cancellato nientemeno che il quinto comandamento («non uccidere»).

C'è l'incontro con il presidente Sergio Mattarella in occasione del Taobuk Award conferitogli a Taormina e c'è tanta Brescia: dall'incancellabile Vittoria della fermata Fs della Metro al Canto delle allodole in Santa Giulia, dalle Api di Virgilio nel Capitolium al

Mappamondo per il Viridarium.Istrionico e affabulatore, sguardo limpido e guardaroba chiarissimo per muoversi sot-

to il sole della sua Sicilia, Isgrò nel film incanta e seduce, cessa frasi come fossero camei, dice giocosamente cose serissime sullo stato dell'arte e del paese. Davvero, come ha detto la presidente di Brescia Musei Francesca Bazoli, Isgrò è in questo momento l'artista più osannato e più richiesto sulla scena artistica nazionale, il più creativo e più mobile, un vegliardo che sembra essersi immerso nella fontana dell'eterna giovinezza (creativa e non solo). «Autocurriculum sotto il sole» celebra questo miracolo che si rinnova, ne dilata l'eco e il fascino.

**Massimo Tedeschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Dall'album**  
Alcune immagini tratte dalla lavorazione del video sulla vita e l'arte di Emilio Isgrò, uno degli artisti viventi più importanti del Novecento



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato